

d'irritabilità, e per poco che non alziate loro il turibolo, vi rizzano contro le loro barbette, e vi dan seccature: ei, dico, battagliava, in tanto che voi vi stavate beatamente in panciolle a vezzeggiarvi il pancino, godendovi, come l'albero di Virgilio, i non vostri frutti:

*Miraturque novas frondes et non sua poma!*

Se non che, io temo non ei siasi cavata la voglia di quelle glorie: certe fatiche, chi non ci sia tenuto, non si fan volentieri tre volte; e senza che andiate in caccia di nuovi collaboratori, quest'anno vi solleverò io del disturbo. Quegli articoli, per voi antipatici, li scriverò io: ma intendiamoci. Non mi metto per questo a' vostri stipendii; vo' avere libertà piena ed intera e ne' modi e nel tempo: vi scriverò come e quando l'intenda. Sapete già che di mia natura non sono un feroce Aristarco, e ne avete per saggio que' miei idillii sull'emula della Pasta. Sono piuttosto facile, corrivo, ed ho per impresa che tutto il mondo ha da vivere, compresi anche coloro che sbagliano vocazione. Nella gran catena degli enti, che compongono l'umana società, son così necessari i Raffaelli ed i Paoli, come i pittori da boccali e candele: tutto sta collocarsi a